

26 Giovedì 13 Agosto 1992

SPORT

LA STAMPA

Bene Van Basten
Papin e Boban,
spaesato Savicevic;
Lentini va in gol

Una fase calda di Genoa-Napoli:
in campo si discute animatamente
su un fallo commesso su Zola.
Il clima è già da campionato

I rossoneri, ancora un po' assopiti, vincono la Coppa del Mediterraneo

Basta il Milan dei soliti noti

Perde dal Napoli (0-2), batte il Genoa (3-0)

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Il grande circo del calcio spettacolo mette le tende a Genova. La 2ª Coppa del Mediterraneo offre protagonisti di lusso. Per la prima volta in questa torrida estate sono di fronte tre squadre di A: Genoa, Milan e Napoli, in un torneo da un tempo a partita come va di moda. Tutto in una notte, e subito vittoria al Milan che segna un gol più del Napoli. Grandi campioni in campo, ma soprattutto grande attesa per il Campione. Anche a Marassi non si parla d'altro. Soltanto i giocatori del Napoli, in ordine di Ferlino, teccano sulle vicende Meradona. Ed è proprio la squadra partenopea a giocare la prima delle tre mezzepartite, avversario il Genoa di Tacconi. Voglia di calcio, gran tiro da cannone (circa 20 mila presenze) e subito clima da corrida. Volano botte e spintoni: nessuno è qui per fare la bella statina. Il Napoli presidia le fasce con Carbone e Crippa, tiene Pari e Thera a centrocampo, lascia massima libertà a Zola, libero di inventare per Careca e Fonseca.

Il Genoa risponde con una certezza di cursori altrettanto validi da formata da Rutotolo e Bertolazzi. Van 't Schip è a destra, Dobrowolski a sinistra, in avanti Skuhravy e Padovano vanno all'arrembaggio. Si viaggia su ritmi da capogiro e il gol è sempre nell'aria. La partita si sblocca al 16'. Bertolazzi, tosto come non mai, prende la mira dei venti metri e fulmineo Galli con un sinistro veloce. Si vede poco Careca, quasi non esiste Fonseca, che non ha i soliti spazi in cui prospera. Ci pensa allora Thera (22') a impegnare Tacconi nella prima vera parata. Ribaltamento al 29'. Padovano a verificare i riflessi di Galli, costretto a mettere in angolo alla disperata. Ranieri rimpolpa l'attacco con Ferrante (scese Carboni), ma è il Genoa a dettare legge. Al 37' Skuhravy scappa in contropiede e mette in mezzo per Padovano: tiro che Galli neutralizza in uscita, ma non basta. La palla va a Dobrowolski che tenta il pallone, respinto da Ferrara sulla linea e chiude così. Il Genoa riposa e lascia spazio a un Milan-Napoli subito affascinante.

Capello, come una bella donna che sceglie l'abito giusto per ogni occasione, si avverte e inventa nuove formazioni, ma questa volta il cocktail ha un sapore amarognolo. Al ballo degli stranieri partecipano Gullit, Rijkaard e Savicevic. Il Napoli risponde con Cornacchia. Così va il mondo. Gullit a destra e Lentini a sinistra e via andare. L'olandese ha una forza devastante, ma si arrende presto per una botte al gluteo destro, lasciando via libera a Massaro. Lo spettacolo è comunque garantito da Careca che al 15' decide di dare via libera alla fantasia. Fonseca mette in area, il brasiliano salta in palleggio Costacurta, poi altro numero da circo e tiro prima sul palo poi in gol. Tutti in piedi, anche il felicissimo Mario Merola. Sarà anche un Milan da sogno, ma è il Genoa a dettare legge. Al 37' Skuhravy scappa in contropiede e mette in mezzo per Padovano: tiro che Galli neutralizza in uscita, ma non basta. La palla va a Dobrowolski che tenta il pallone, respinto da Ferrara sulla linea e chiude così. Il Genoa riposa e lascia spazio a un Milan-Napoli subito affascinante.

spesso legnosa la difesa. Così il Napoli, cresciuto rispetto alla prima partita si assalta. E attendendo il Desaparedico, la squadra di Ranieri dimostra di essere già in palla. Al 36' lo conferma con una giocata in profondità. Thera serve Fonseca, che smista al centro per Policiano solo in area: lo sleeping Milan osserva sbagliato il secondo gol partenopeo. Poi si fa spazio per il mitico Genoa-Milan. Entrano Van Basten, Papin e Boban e si torna a sognare e a segnare, a conferma che il rosga Milan, gira e rigira, ha bisogno dei soliti noti. Al 5' Milan già in gol. Punizione perfetta di Boban e ciao Tacconi. Il Genoa ha la panchina migione e si vede da cosa capita in difesa. I rossoneri ne approfittano e al 28' raddoppiano, il rosuettero senza pretese di Van Basten, e Tacconi si adagia goffamente. Voto: quattro. Il Genoa è in narcosi, il Milan si rivede Lentini controlla con distacco ed al 42' fa tre con Lentini complice una deviazione di Caricola. E porta a casa il primo di quanti altri trofei?

Fabio Vergnano

Bruno espulso, vince (4-3) una brillante Lucchese

Il calcio-champagne è indigesto al Torino

MASSA CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo Rastelli, 27 anni, gioca da tre anni come ala nella Lucchese. È un tipo veloce che gli schemi di Ortico, tornato in patria, esaltano a dovere. Bruno e Sorido, invece, non hanno bisogno di presentazioni. Il primo ha la fama di duro e la rinverdisce facendosi espellere dopo 25' di gara lasciando così i compagni in dieci, che devono subire a lungo (4-3 alla fine per i toscani, dopo un parziale addirittura di 4-1). Il secondo unisce all'estro dell'ex granata ed amico Lentini la voglia di strafare, anche in fase difensiva.



Primo negativo per Pasquale Bruno che nella partita di ieri sera con la Lucchese ha rimediato la prima espulsione dell'anno a causa di una doppia ammonizione

Ieri sera a Massa - tremila spettatori divisi equamente nel tifo - è successo che le rapide incursioni di Rastelli, in una Lucchese pimpante, corra e scorta nel suo collettivo impostato a zona, abbiano mandato all'aria i piani del granata, intenzionati a completare la preparazione senza la presenza di esterni in supporto. Il sleeping Milan osserva una sconfitta si trascina sempre appresso. La Lucchese si è trovata di fronte, invero, un Toro mascherato da Mondocolor per le assenze iniziali di Scifo e Fortunato più Anzani colpito da un attacco febbrile, tutte comunque previste nell'ambito di una rotazione giustificata dall'impegno di domani a Brescia. Insomma, la Lucchese ha preso di petto il Toro e già al 10' Bruno ha atterrato al limite dell'area il centravanti Pistella. Rastelli, decenterato, era finito sino ad allora tra le grinfie di Aloisi, Mario Donatelli, 29 anni, ha trasformato la punizione con un tiro imparabile nel settore alla sinistra di Marchegiani. Rastelli, galvanizzato dal vantaggio, ha cominciato a prendere confidenza con la zona più calda del campo, andando a scontrarsi

più spesso con Bruno, che aveva forse spaventato Pistella al punto da consigliargli di girare al largo scambiandosi i compiti con il compagno d'attacco. Così, al 20' Bruno è stato ammonito per un fallo plateale su Rastelli che, stavolta, non ha provocato danni alla difesa torinese dove Fusi era costretto ad affannosi recuperi, Sergio e Sorido agivano da esterni in supporto a i contraccolpi psicologici che una sconfitta si trascina sempre appresso. La Lucchese si è trovata di fronte, invero, un Toro mascherato da Mondocolor per le assenze iniziali di Scifo e Fortunato più Anzani colpito da un attacco febbrile, tutte comunque previste nell'ambito di una rotazione giustificata dall'impegno di domani a Brescia. Insomma, la Lucchese ha preso di petto il Toro e già al 10' Bruno ha atterrato al limite dell'area il centravanti Pistella. Rastelli, decenterato, era finito sino ad allora tra le grinfie di Aloisi, Mario Donatelli, 29 anni, ha trasformato la punizione con un tiro imparabile nel settore alla sinistra di Marchegiani. Rastelli, galvanizzato dal vantaggio, ha cominciato a prendere confidenza con la zona più calda del campo, andando a scontrarsi

di buoni e proprio allo scadere (45') ha siglato un surrog, alla Lentini tanto per intenderci, infilando il settesimo alla destra di Quirino con un tiro a parabola scagliato da oltre venticinque metri e da posizione decentrata. Nella ripresa, Mondocolor ha mandato in campo Foggi per Aguilera, Cois per Sinigaglia, Muzzi per Sorido, Fortunato per Venturini e Scifo per Zago. Neppure il tempo di organizzarsi e il Toro è stato infilato altre due volte. Primo lo ha tramortito Pecci (52') con un tiro dal limite, poi su errore di Marchegiani è stato Rastelli (54') a dargli il colpo del ko azzeccando di testa un pallonetto imprendibile. Non possiamo dimenticare che durante e dopo questi episodi di Silenzi ha mancato clamorosamente lo specchio della porta. Ma attenzione: Non ha sbagliato Muzzi (75') depositando in rete il pallone del 4-2 su assist di Sergio. Quindi è stato Foggi a ridurre ulteriormente le distanze ributtando in gol una corta respinta del dodicesimo, Mancini, su tiro di Scifo.

Franco Badolato

FIORENTINA

E' già processo dopo la sconfitta di Pescara

Cecchi Gori contro Radice «La zona non convince»

FESCARA. Delusione in casa viola dopo la sconfitta ai rigori subita dalla Fiorentina che ha regalato la finale del torneo di Pescara ai greci dell'Olympiakos. Delusione e rabbia soprattutto per il presidente Mario Cecchi Gori che sognava di cominciare a riempire la bacheca personale: «Giocare bene è importante ma conta fino a un certo punto se non si vince. Spero di rifarmi in campo di Saint-Vincent e soprattutto quando cominceranno le gare che contano. Che cosa è che non va in questa squadra? Non lo so, non vorrei che la colpa fosse delle troppe partite amichevoli giocate fino a questo punto. E poi, a dire il vero, la zona che viene attuata in difesa non mi convince fino in fondo. Primo processo quindi alla

Fiorentina che diverte ma non concretizza. Radice continua comunque a difendere il lavoro intrapreso, compresa la zona, mentre all'interno dello spogliatoio si avvertono i primi malumori: ritiro troppo lungo, noia e stanchezza imperanti, giocatori che non sono più disposti a sacrificarsi per gli errori tattici di alcuni. Intanto questa sera la Fiorentina tornerà in campo di punteggiamento e per il 20 allo stadio di Pescara contro il brasiliano, buon momento. La finale sarà valida per il terzo posto. Scontato che il viola cercheranno di prendersi almeno un premio di consolazione. Alle 22, invece, verrà disputata la finalissima che metterà in palio il primo posto tra Pescara e Olympiakos di Atene. (b. c.)

SAMPDORIA

Scontro con Jugovic

Pure Pagliuca ko Si è infortunato a una spalla

GENOVA. Dopo Katanev, operato due giorni fa al ginocchio destro, la Sampdoria perde anche Pagliuca. Il portiere, intervenendo in uscita bassa su Jugovic nel corso della partitella disputata ieri mattina a Bogliasco, ha riportato la lussazione della spalla destra. Pagliuca è stato immediatamente soccorso dal medico che gli ha immobilizzato l'articolazione con una stretta fasciatura. L'incidente comunque, non sembra di grave entità anche se Pagliuca sarà ovviamente costretto a saltare l'amichevole in programma questa sera a Viareggio. Il giocatore dovrebbe per altro essere disponibile per il torneo di Siviglia al quale la Sampdoria prenderà parte dopo Ferragosto. A Viareggio, dunque, in porta andrà Giulio Nuciarini, mentre per la panchina è stato convocato il giovane portiere degli allievi, Sereni. (f. c.)

AMICHEVOLI

Oggi a Catanzaro

Inter e Ajax nella finale del Ceravolo

Inter e Ajax si contenderanno stasera (20,30) a Catanzaro il successo nel «Memorial Ceravolo». Un confronto ad alto livello, ma anche un impegno particolarmente difficile per i nerazzurri che, fra l'altro, vorranno fare migliore figura dopo quella rimediata con la Cosenza nella gara d'esordio. L'Ajax, un buon momento. La finale per il terzo posto, che avrà anche il sapore di un derby inconsueto, sarà disputata invece nel palio il primo posto tra Pescara e Olympiakos di Atene. (b. c.)

SPORT FLASH

Calcio: vincono Roma Cagliari e Lazio

Amichevoli. Il Cagliari ha battuto il Cerveteri (2), per 5-1. Le reti per i sardi sono state realizzate da Francescoli su rigore al 23', Bresciani al 27', Moriero al 33', Napoli al 34' e Gaudenzi al 59'. A Terni è Becholt (con una squadra di terza serie tedesca) ha vinto per 3-0. Gol di Bonaccini al 18', Haessler al 14' e al 52', e Thera la Lazio ha sconfitto la Ternana per 4-0. Hanno segnato: Fuser 20', Dolci 40', Winter 45', Neri 94'.

Eliminatorie mondiali Lituania-Lettonia 2-1

RIGA. In una partita valida per la fase eliminatoria della zona europea della Coppa del Mondo 94, la Lettonia è stata battuta per 2-1 dalla Lituania. Rete lettona di Linartis al 14', poi Peders al 65' e Tereskinas all'85' per i lituani. La classifica del gruppo: Lituania punti 5; Spagna 2; Eire 2; Albania 2; Irlanda del Nord 1; Lettonia 0.

L'Acqua Gaudianello sponsorizza l'Udinese

UDINESE. Nuovo sponsor per l'Udinese: è la Gaudianello spa, azienda leader nel settore delle acque minerali che produce 150 milioni di bottiglie all'anno.

Atletica, controanalisi per Katrin Krabbe

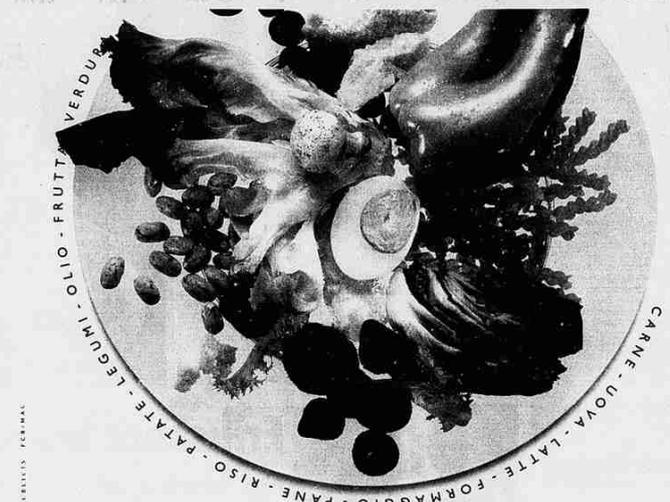
BERLINO. Domani controanalisi sulle urine di Katrin Krabbe e della collega Birgit Breuer, accusate di aver assunto il Clombutolol, sostanza dopante. Se le controanalisi confermeranno i sospetti, il Neubrandenburg Club la espellerà.

Pugilato: Griffith ricoverato in ospedale

NEW YORK. Emil Griffith, cinque volte campione mondiale nelle categorie dei welter e dei medi, oggi 57enne, è in ospedale per disturbi ai reni. Griffith ha 112 incontri fra il 1958 e il 1977 ottenendo 85 vittorie.

Moto: prove Aprilia ieri al Mugello

MUGELLO. L'Aprilia con Alessandro Gramigni ha effettuato ieri 40 giri di prove, soprattutto per il motore, in vista delle ultime gare del Mondiale.



Questa è l'unica pubblicità che vi invita a consumare di tutto.

Gli agricoltori e gli allevatori italiani producono tutto ciò che può rendere perfetta la nostra alimentazione, e per trarne il massimo beneficio bastano poche regole. La più importante è, appunto, mangiare in modo estremamente vario, con moderazione e con l'accortezza di preferire i prodotti di stagione (più buoni e meno cari), cercando di consumare ogni giorno almeno un alimento di ciascuno dei sette gruppi indicati qui sotto. Nutrirsi con buon senso ed equilibrio fa bene alla salute ed alla nostra agricoltura. E significa approfittare nel modo migliore, e più piacevole, della grande ricchezza della nostra terra.

Ecco i gruppi alimentari di cui tener conto per combinare ogni giorno un menù più completo, più appetitoso e più sano.

Carne pesce e uova.	Latte, yoghurt e formaggi.	Pane, pasta, riso, altri cereali e patate.	Legumi secchi: fagioli, piselli, ecc.	Grassi da condimento: olio di oliva, altri olii, ecc.	Frutta e ortaggi giallo-arancione o verde scuro: peste, albicocche, uva, carote, peperoni, ecc.	Ortaggi a gemma e frutta seccata: agurci, cavolfiori, lattuga, fragole, ecc.
------------------------	----------------------------------	--	--	--	--	---



Nutritevi con equilibrio. E' un consiglio secondo natura.